Senato della Repubblica

Ufficio Valutazione Impatto
Impact Assessment Office

FOCUS

A parziale garanzia

Per quale livello di copertura le garanzie offerte dal Fondo centrale per le PMI si sono dimostrate più efficaci?

FOCUS

Luglio 2017

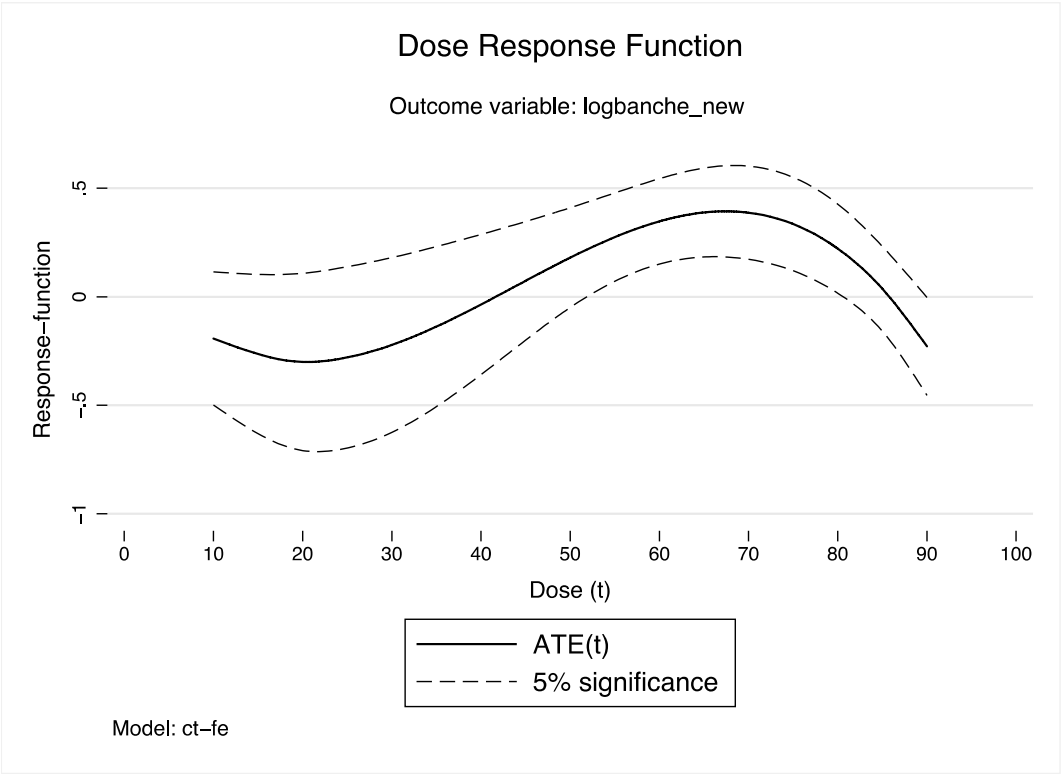
La difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese (PMI) comporta, tra le altre cose, l'impossibilità di finanziare iniziative imprenditoriali produttive. La presenza di garanzie (reali o finanziarie) può attenuare questo fenomeno, ma spesso le PMI non possono offrirle in quantità sufficiente. Molti paesi si sono dotati di fondi di garanzia per offrire garanzie in affiancamento o in sostituzione di quelle delle PMI. A loro volta i fondi hanno un'esistenza non priva di problemi, come la stabilità finanziaria e il moral hazard, ossia la presenza di comportamenti opportunistici che l'impresa può adottare una volta scaricata dal peso del rimborso del debito.

Una soluzione a questi problemi è quella di emettere garanzie parziali, ossia che coprono solo una frazione dell'ammontare del debito contratto dalla PMI. La variabilità delle quote di copertura genera una eterogeneità di trattamento tra le imprese garantite, con quote solitamente maggiori per i casi più svantaggiati (ad esempio le aree del Sud). Ma qual è la copertura che dà migliori risultati?

Il punto di partenza

Il Fondo centrale di garanzia (FGC) italiano **è uno dei più studiati al mondo**: istituito con la legge n. 662 del 1996 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, è operativo dal 2000 e dal giugno 2013 è stato ampliato anche alle start-up innovative e agli incubatori certificati.

Efficacia del fondo per diverse quote di copertura



Elaborazione degli autori

Le sue garanzie - finanziate anche con le risorse europee dei Programmi operativi nazionale e interregionale 2007-2013 – hanno una peculiarità: **sono unicamente di tipo parziale** e possono coprire al massimo l'80 del finanziamento concesso da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari. Ci sono però alcuni casi in cui si deroga a questo tetto massimo.

Analisi

Le garanzie parziali offerte dal Fondi nel periodo 2000-2006 sono state esaminate secondo la metodologia *dose-risposta*, che consente di stimare **l'effetto prodotto da ogni livello della quota di copertura**. I risultati ottenuti segnalano che:

- A quote differenti di copertura (dose), corrispondono effetti differenti (risposta) in termini di credito bancario concesso
- **L'effetto non ha un andamento lineare ma ha la forma di una U rovesciata**: una curva che, col salire della copertura, cresce, raggiunge un massimo per poi ridiscendere.
- Il trattamento è efficace quando la quota di copertura è compresa in un intervallo i cui **valori minimi e massimi sono pari a circa il 50% e l'80%,** rispettivamente, della quota di copertura.
- Coperture parziali al di sopra e al di sotto di queste soglie **non generano l'effetto desiderato.**
- Tra le cause che possono spiegare la presenza della soglia superiore c'è il fatto che quote elevate di garanzia possono incentivare comportamenti dettati dal *moral hazard*. Possono inoltre fornire un cattivo segnale, nel senso di indicare al sistema bancario un **alto livello di rischiosità** dell'iniziativa finanziata.
- **Il massimo dell'efficacia si colloca intorno al 70% della quota di copertura**.

Conclusioni

- Alcuni elementi consentono di sostenere che i risultati ottenuti godono di un certo grado di validità esterna per altri paesi e altri contesti.
- La forma a U inversa obbedisce **alla legge dei rendimenti non esplosivi**, o addirittura decrescenti - la legge economica più universale che vi sia - e quindi è lecito attendersi una forma analoga ripetendo le stime per altri paesi.
- L'ampiezza della regione di significatività degli effetti – cioè l'ampiezza dell'intervallo in cui si collocano i valori della quota di copertura che generano gli effetti desiderati, 50-80% nel nostro caso - può essere positivamente correlata con il grado di rispetto della legalità, o *law enforcement*, di un paese. Paesi dotati di un elevato livello di *enforcement* verosimilmente sperimenteranno un'ampiezza maggiore dell'intervallo.

Osservazioni

Ulteriore approfondimenti di ricerca, se confermati, fornirebbero un piccolo ma significativo aiuto all'**ottimizzazione dell'uso** di uno strumento di *policy* ampiamente diffuso nel mondo.

Il dossier

- stima una funzione di "dose-risposta" (*dose-response function*) che evidenzia (anche visivamente) la relazione tra ogni livello della quota di copertura e l'effetto causato
- fornisce un contributo alla conoscenza degli effetti economici prodotti dal Fondo centrale di garanzia e quindi al miglioramento della sua gestione.

Lo studio è stato realizzato da
GIOVANNI CERULLI, CNR-IRCRES
MARCO VENTURA, Istat

Focus a cura di
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO
Senato della Repubblica

uvi@senato.it

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate - 4.0 Internazionale

FAQ

Cosa sono le garanzie parziali di credito?

Sono uno strumento tramite il quale il Fondo Centrale di Garanzia garantisce, per conto delle PMI che ne hanno fatto domanda e hanno passato una selezione, una quota del debito contratto da queste a favore del creditore, tipicamente istituti di credito bancario.

Chi le rilascia e quanto costano?

Le garanzie vengono rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e gestito dal Medio Credito Centrale. Il costo della garanzia è variabile in funzione del tipo di operazione finanziaria garantita, della dimensione e della localizzazione del beneficiario finale. Non è dovuto per le operazioni riferite a PMI innovative o beneficiarie del DM 17/10/2016, start-up innovative, incubatori certificati, e neppure per le operazioni di microcredito. Per tutti gli altri casi, attualmente, varia da un minimo di 0.25% a un massimo del 3% dell'importo garantito.

Chi può chiederle?

Le PMI economicamente sane, con al massimo 250 occupati, un fatturato inferiore ai 50 milioni di euro e un bilancio inferiore ai 43.

A quanto ammonta l'importo?

Può arrivare a 2,5 milioni di euro e garantire fino a un massimo dell'80% del finanziamento – tranne casi particolari - tanto per liquidità che per investimenti.

Perché le garanzie offerte dal FCG non arrivano al 100%?

La garanzia parziale ha principalmente due obiettivi: ridurre la posizione espositoria, e dunque il rischio di stabilità del Fondo, e prevenire comportamenti opportunistici da parte delle imprese che in caso di garanzia totale sarebbero esenti dal peso del debito.

A quanto ammonta in genere, oggi, la quota di copertura?

In Italia la media della quota di copertura sulle operazioni in essere a fine giugno 2017 è di 68.9%, mentre per le operazioni accolte nel I semestre 2017 è 70.1%. Circa il 40% dei fondi internazionali offre garanzie fino al 100%; molti fondi però si limitano a un importo massimo del 50%. La media si attesta intorno all'80%.

In quale range le garanzie parziali si dimostrano più efficaci?

50%-80% circa

Quale livello ha fatto registrare il massimo risultato?

Circa il 70%.